



**OGGETTO: DISCIPLINA ICI - MAGGIORI DETRAZIONI ABITAZIONE PRINCIPALE PER PARTICOLARI CATEGORIE DI SOGGETTI E PREVISIONE RIDUZIONI TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNO 2006**

Signori Consiglieri,

Il Testo Unico nel quale sono riunite e coordinate le disposizioni legislative vigenti in materia di ordinamento dei comuni, approvato con decreto legislativo 18/8/2000 n. 267 ha introdotto importanti modifiche relativamente all'organo competente a deliberare le aliquote nel campo dei tributi locali prevedendo che resti di competenza del consiglio l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote, che rimane quindi come competenza residuale della Giunta Comunale.

Ricordiamo che la materia relativa alla competenza in ordine alla deliberazione delle aliquote dei tributi comunali era stata in passato oggetto di diverse pronunce sia da parte del ministero degli Interni, che da parte del Consiglio di Stato che si era pronunciato anche in sede giurisprudenziale a favore di una competenza dei Consigli Comunali in ordine alla variazione e determinazione delle tariffe dei tributi.

Attenendosi, così come per l'anno 2005, alla citata disposizione innovativa in materia, la Giunta Comunale ha adottato l'atto n. 43 del 15/2/2006 relativo alla fissazione delle aliquote dei tributi comunali, con conferma delle aliquote fissate per l'anno precedente.

Il Consiglio è chiamato a deliberare in ordine alle maggiori detrazioni a favore di particolari categorie di soggetti per l'abitazione principale ai fini dell'imposta comunale sugli immobili, nonché alla previsione della riduzione del 40% per la tassa rifiuti solidi urbani a favore delle stesse particolari categorie di soggetti, che si ritiene debbano essere tutelate e nei confronti dei quali la tassa rifiuti non solo non aumenta, ma viene addirittura ridotta. La intera materia delle riduzioni e agevolazioni, ritenuto questo un aspetto che riguarda l'ordinamento stesso dei tributi, viene sottoposta al Consiglio comunale che viene invitato anche a far propria la deliberazione citata della Giunta Comunale in ordine alle aliquote, essendo più che mai necessario evitare che successive diverse interpretazioni in ordine alla competenza degli organi comunali rendano di fatto inapplicabili le aliquote fissate dalla Giunta Municipale.

In materia di maggiori detrazioni si è ritenuto confermare per l'anno 2006 i criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni agevolate disciplinati dal decreto legislativo 31/3/1998 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di uniformare la materia alla normativa statale di base disciplinante le regole di funzionamento dei meccanismi di accesso agevolato alle prestazioni rese dai diversi enti pubblici erogatori di servizi sociali.

Attraverso l'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) determinato con riferimento all'intero nucleo familiare si intende verificare la capacità economica

di un gruppo di individui (nucleo familiare così come stabilito dalla normativa in questione) al fine di valutare se i componenti del nucleo anche singolarmente, possano beneficiare delle maggiori detrazioni previste. Tale sistema costituisce anche semplificazione dei confronti degli adempimenti posti al carico del cittadino contribuente, visto che ormai l'ISEE risulta un documento richiesto da molti soggetti pubblici e ai fini più diversi (INPS, Telecom, trasporti urbani ecc.), spesso è già posseduto dai richiedenti e in ogni caso facilmente ottenibile dai CAAF gratuitamente. La introduzione sperimentale avviata nel 2003 ha confermato la positività della scelta effettuata: non sono variati sostanzialmente il numero degli aventi diritto, semplificando d'altro canto gli adempimenti dei contribuenti e degli uffici preposti. Sono state peraltro effettuati dei controlli a campione relativamente alla composizione del nucleo familiare dichiarata, evidenziando sporadiche situazioni non corrette che sono state prontamente rettificare dagli interessati.

Si intende poi adottare una politica di sostegno alle famiglie numerose prevedendo una maggiore detrazione ICI in presenza di famiglie composte da 6 o più persone e aventi un ISEE non superiore a €13.000,00

Viene poi introdotta una aliquota del 4,6 per mille per i proprietari che si trovino nelle condizioni di cui al D.L. 1/2/2006 n. 23 e sospendano volontariamente le esecuzioni degli sfratti agli inquilini che si trovano in condizioni familiari o patrimoniali particolarmente disagiate.

Si ritiene poi necessario rivedere la disciplina delle esenzioni previste per le ONLUS con la deliberazione del C.C. n. 14 del 11/13 marzo 1998, alla luce delle recenti innovazioni in materia apportate con il DL 203/2005, che prevedono la esenzione dall'ICI per tutti gli immobili di cui all'art. 7 lettera i) del decreto legislativo 504/92 utilizzati da enti non commerciali a prescindere dalla natura eventualmente commerciale della attività svolta negli stessi. Onde evitare pertanto sovrapposizioni di norme nello stesso ambito di rango primario e secondario, che comportano difficili soluzioni interpretative e possono ingenerare conflitti nella applicazione, si ritiene opportuno limitare il diritto all'esenzione dei tributi locali previsto per le ONLUS di cui al DLgs 460/97 soltanto alla imposta comunale sulla pubblicità, diritti pubbliche affissioni e tassa occupazioni spazi e aree pubbliche

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione che precede;

Visto il decreto legislativo 18/8/2000 n. 267;

Vista la Deliberazione Giunta Comunale n. 43 del 15/02/2006;

Dato atto che è stata effettuata una operazione di consultazione con la Conferenza dei Presidenti delle Circostrizioni e con le associazioni sindacali e di categoria ed è

stato chiesto il parere ai Consigli di Circostrizione che si sono espressi come da documentazione in atti;

Dato atto che l'istruttoria della pratica ha fatto capo al Servizio Finanziario Fiscale Patrimoniale, il cui Dirigente ne ha attestato la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. n. 267/2000

Dato atto altresì che la pratica è stata sottoposta all'esame della Commissione consiliare 2^;

Attesa la propria competenza in merito ai sensi dell'at. 42 lettera f) decreto legislativo 267/2000;

Ritenuto, per l'urgenza di provvedere in merito, dover far uso della facoltà assentita dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. N. 267/2000, rendendo la presente delibera immediatamente eseguibile;

#### DELIBERA

- 1) APPROVARE per l'anno 2006 l'aumento della detrazione per abitazione principale fino a € 250 e comunque entro il limite di imposta dovuta per abitazione principale per soggetti in possesso dei seguenti requisiti alla data dell'1/1/2006
  - o ISEE inferiore o uguale a €7.500
- 2) APPROVARE per l'anno 2006 l'aumento della detrazione per abitazione principale a € 150 e comunque entro il limite di imposta dovuta per abitazione principale per soggetti in possesso dei seguenti requisiti alla data dell'1/1/2006
  - ISEE da €7500,01 a €8.500
- 3) APPROVARE per l'anno 2006 l'aumento della detrazione per abitazione principale a € 250 e comunque entro il limite di imposta dovuta per abitazione principale per soggetti in possesso dei seguenti requisiti alla data dell'1/1/2006
  - Famiglie con 6 o più componenti e ISEE non superiore a €13.000,00
- 4) APPROVARE per l'anno 2006 la riduzione del 40% della tassa rifiuti solidi urbani per soggetti in possesso dei seguenti requisiti alla data dell'1/1/2006
  - ISEE inferiore o uguale a €7.500
- 5) Stabilire che i proprietari di immobili aventi i requisiti di cui all'art. 2 del decreto legge 1/2/2006 n. 23 possano applicare per dette unità immobiliari una aliquota del 4,6 per mille, previa comunicazione al Comune corredata della necessaria documentazione comprovante rispetto dei requisiti di cui all'art. 2 del decreto legge 1/2/2006 n. 23.
- 6) Prendere atto e fare proprie le statuizioni della deliberazione Giunta Comunale n. 43 del 15/2/2006 in ordine alle aliquote dei tributi comunali.



**VOTAZIONE PALESE** per la immediata esecutività

Consiglieri presenti	N. 22
Consiglieri che si astengono di votare	N. 2- Pierini – Picchio
Consiglieri votanti	N. 20
Voti favorevoli	N. 20

Il Vice Presidente, proclamato l'esito delle votazioni, da' atto che il Consiglio comunale

**A D O T T A**

la deliberazione proposta nel testo sopra riportato.

**ALLE ORE 19,40 TERMINANO I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Il Segretario Generale**  
(firma all'originale)

**Il Vice Presidente**  
(firma all'originale)

**DIVENUTA ESECUTIVA IL**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(firma all'originale)

Si attesta che copia della presente viene  
pubblicata all'Albo Pretorio per gg. 15  
consecutivi

dal **23 MARZO 2006**

al **07 APRILE 2006**

Art. 134 – 4° comma – T.U.E.L. n. 267/2000 -  
**DICHIARATA IMMEDIATAMENTE**  
**ESEGUIBILE IL**

**17 MARZO 2006**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(firma all'originale)

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(firma all'originale)

La presente copia, in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio, è conforme all'originale.

Macerata, lì 23 marzo 2006

**Il Segretario Generale**

**TRASMETTERE**

AL SERVIZIO FINANZIARIO

per l'esecuzione

Avvertenze e Direttive \_\_\_\_\_

Data 23 marzo 2006

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(firma all'originale)